



ID Samira: 81332
 Tipo scheda: BDM
 ID Contenitore: MO019
 Località: Modena
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:
 Museo Civico di Modena
 Numero catalogo generale: MO01800000404
 Definizione oggetto: fiocina
 Denominazione: produzione Isola Camorta (?)
 Materia: ferro fibra vegetale
 Tecnica: fusione sfilacciatura/ intreccio

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MO01800000404
RV	RELAZIONI	
RSE	RELAZIONI DIRETTE	
RSER	Tipo relazione	scheda storica
RSEC	Codice bene	OC 409
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Modena
PVCL	Località	Modena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo Civico di Modena

LDCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	Palazzo dei Musei
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Largo Porta S.Agostino, 337
LDCS	Specifiche	deposito (via Pillio da Medicina, 8)
LDCY	Codice descrittivo del nucleo	ETNO06/OCN02

UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	

INVN	Numero	404
------	--------	-----

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	

OGTD	Definizione oggetto	fiocina
------	---------------------	---------

AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	

ATBD	Denominazione	produzione Isola Camorta (?)
------	---------------	------------------------------

DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	1875 ante

MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	

MTCM	Materia	ferro
------	---------	-------

MTCT	Tecnica	fusione
------	---------	---------

MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	fibra vegetale

MTCT	Tecnica	sfilacciatura/ intreccio
------	---------	--------------------------

MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm

MISL	Larghezza	5
------	-----------	---

MISN	Lunghezza	15
------	-----------	----

UT	USO	
UTF	Funzione	pesca
UTM	Modalità d'uso	Probabilmente fissato ad un'asta lignea, lanciato verso la preda, serviva ad arpionare polpi marini o pesci.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	L'oggetto è costituito da un "nasello", a sezione quadrangolare, centrale con punta "amata" acuminata e da quattro "seste" uncinata di metallo, anch'esse di sezione quadrangolare. Tutti i componenti sono legati insieme, presso l'estremità inferiore, con strisce di fibra vegetali.
------	--------------------------	---

NSC	Notizie storico-critiche	Vi sono delle incertezze circa la provenienza, sulla scheda catalografica del museo vi è scritto "Hilo-Hawaii, Tahiti", nell'inventario inv. 63,1 del museo di Modena invece, relativamente all'oggetto in questione, è scritto "[...] Mare di Gall e Nicobar". Questa seconda attribuzione sembrerebbe più plausibile in quanto Tacchini tornò durante un viaggio in India alla fine del 1874 visitò le isole Nicobar e al suo ritorno donò al museo modenese un piccolo nucleo di manufatti provenienti da Camorta, che si trova nelle Nicobar. In effetti la data della donazione, 1875, confermerebbe la provenienza dell'oggetto. L'oggetto è stato donato dall'astronomo modenese Pietro Tacchini. Tacchini (Modena 1838 - Spilamberto 1905), condusse gli studi universitari a Modena ove si laureò in ingegneria a soli 19 anni e si perfezionò poi studiando presso l'Osservatorio astronomico di Padova. Fu direttore sostituto dell'Osservatorio di Modena dal 1859 al 1863, anno in cui decise di spostarsi a Palermo ove fu direttore del locale Osservatorio. Nel 1879, alla morte di Padre Angelo Secchi fu nominato come suo successore nella direzione dell'Osservatorio al Collegio Romano. Tacchini fu uno scienziato particolarmente attivo, si occupò di astrofisica solare, di meteorologia e geodinamica, le sue osservazioni spettroscopiche insieme alle attività del Secchi (con cui fondò la Società degli Spettroscopisti Italiani) contribuirono fattivamente alla nascita dell'astrofisica italiana. Tra il 1870 e il 1900 partecipò a numerose spedizioni italiane per l'osservazione delle principali eclissi solari del periodo, spostandosi dall'India al largo dell'Oceano Indiano, soggiornò in Egitto, attraversò gli oceani Atlantico e Pacifico fermandosi nelle Isole Marchesi, a Tahiti e nelle Hawaii. Partecipò anche ad una spedizione nelle Piccole Antille, ad una in Russia e ad una in Algeria. Nel corso degli anni rimase comunque in contatto con la città natale, in particolar modo con il Museo Civico con cui collaborò attivamente incrementandone le collezioni, sia attraverso gli oggetti reperiti durante i viaggi che a seguito di scambi. Le raccolte etnografiche,
-----	--------------------------	--

composte da oggetti e da un fondo fotografico, sono testimonianza degli interessi eclettici dello scienziato, incuriosito anche dagli aspetti etnografici dei paesi visitati durante le molteplici spedizioni astronomiche che ne costituivano l'interesse scientifico principale.

AN ANNOTAZIONI

OSS

Note e Osservazioni
critiche

Attaccato all'oggetto c'è un cartellino con su scritto a mano in numero di inventario "404", sull'altro lato invece si legge "Filo rosso legato dal compilatore M. Penelope". Numero progressivo di acquisizione del materiale etnografico da parte del Museo "90".

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAP

Tipo

fotografia digitale

FTAZ

Nome File



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD

Data

2008

CMPN

Nome

Marcantonelli F.